

MORETTI "IL RISANATORE" AD, MA NON HA ESPERIENZE NEL SETTORE

Via gli ex militari dal board Finmeccanica

Genova "guadagna" due consiglieri: Alpa e Landi

Finmeccanica, piazza pulita

MORETTI AL POSTO DI PANSA Resiste De Gennaro, nel cda i genovesi Alpa e Landi

CAIO ALLE POSTE Promossi amministratori delegati Descalzi all'Eni e Starace all'Enel

IL RETROSCENA

GLI EX MILITARI FUORI DALLA HOLDING SOTTO INCHIESTA

SAMUALE CAFASSO

TABULA rasa in Finmeccanica: il premier Matteo Renzi ha deciso di fare il rottamatore nella holding passata negli ultimi anni attraverso una lunga serie di inchieste giudiziarie che hanno portato prima all'uscita di Pierfrancesco Guarguaglini e poi a quella di Giuseppe Orsi. Alessandro Pansa, l'attuale amministratore delegato, ha iniziato un importante risanamento dell'azienda, ma ora dovrà lasciare a Mauro Moretti e a un cda che, per la parte di competenza del governo, è tutto nuovo anche se non del tutto estraneo alle influenze politiche.

Renzi ha deciso per un taglio netto con il passato, come dimostra il fatto che alla fine è stata scartata anche l'ipotesi di una promozione interna al gruppo, quella di **Giuseppe Giordo**, attualmente alla guida di Alenia, in predicato di salire al ruolo di amministratore delegato. Rimane solo il presidente **Gianni De Gennaro** che però è planato nella holding della difesa e della sicurezza dopo la lunga stagione dei veleni.

Lo scossone maggiore è ovviamente quello di **Mauro Moretti** amministratore delegato: considerato vicino al centrosinistra e al premier nonostante la polemica sugli stipendi, l'attuale capo delle Ferrovie non ha nessuna esperienza nel core business di Finmeccanica, che è elicotteristica e tecnologie per la difesa. Ma ha dalla sua una fama (meritata) di risanatore: quando prese in mano Fs nel 2006 fu obbligato a firmare un primo bilancio con un maxirosso da 2,1 miliardi, eredità della contestata stagione Catania. Oggi Fs è un gruppo che si appresta a sbarcare in Borsa e nel 2012 ha chiuso con un Mol di 1,9 miliardi. Certo, a spese dei pendolari e con un buon sostegno dallo Stato, dicono i detrattori. Qualche maligno, anzi, insinua che portare fuori da Fs lo storico amministratore delegato sia un modo per poter tagliare i fondi alle Ferrovie (come ha suggerito **Carlo Cottarelli**, il commissario per la spending review) senza troppo problemi. Tant'è i numeri dei bilanci sono questi e Moretti ora si trova a gestire un'azienda che, al di là delle bufere giudiziarie, deve gestire un maxi-indebitamento di 3,3 miliardi e che dovrà sbarazzarsi (ironia della sorte) del settore ferroviario, AnsaldoBreda e Ansaldo Sts, per restare in piedi. Sempre che la scel-

ta di Moretti non cambi le carte in tavola, però è improbabile.

Ma la "rivoluzione" non finisce qui: se i fondi azionisti hanno di fatto confermato i loro nomi, nella nuova lista del Tesoro non compare nessun uscente. Lascia, tra gli altri, il veterano **Guido Venturoni**, vicepresidente, già Capo di Stato Maggiore della Marina e della Difesa, per poi passare alla Nato.

Tra gli entranti, nessuno ha un passato di carriera militare, ed è una novità importante per una holding che ha comunque il suo core business nella Difesa.

Sfogliando la margherita degli entranti, a Genova ci sarà più di un sorriso: nonostante nel capoluogo ligure la holding abbia una radicata presenza, nel cda uscente non c'era nessun consigliere espressione del territorio. In quello entrante, invece, compare l'avvocato **Guido Alpa** (già in Carige e che ha lo studio a Genova) e **Fabrizio**



Landi, già amministratore delegato di Esaote.

Ma Landi è un nome che farà discutere per un altro motivo: folgorato da Renzi sulla via della politica, è stato un finanziatore della campagna elettorale per le primarie del premier. Dell'ex sindaco fiorentino aveva dichiarato: «Mio ha insegnato che si può sempre mettersi in gioco».

Cresce, poi, la presenza femminile con **Marta Dassù**, dalemiana, viceministro degli Affari esteri con Letta capo del governo, e **Marina Elvira Calderone**, presidente del consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del Lavoro. Chiude la squadra **Alessandro De Nicola**, economista, già in "Fermare il Declino", il movimento liberista di Oscar Giannino, di cui è stato fondatore.

cafasso@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nomi di Finmeccanica

L'ATTUALE CDA	NOMINA
Giovanni De Gennaro presidente	tesoro
Guido Venturoni vicepresidente	tesoro
Alessandro Pansa a.d.	cooptato
Paolo Cantarella	fondi
Giovanni Catanzaro	tesoro
Dario Frigerio	fondi
Dario Galli	tesoro
Ivanohe Lo Bello	cooptato
Silvia Merlo	fondi
Alessandro Minuto Rizzo	tesoro
Francesco Parlato	tesoro

LE LISTE PER IL NUOVO CDA

FONDI

PAOLO CANTARELLA
DARIO FRIGERIO
MARINA RUBINI
SILVIA MERLO

TESORO

GIANNI DE GENNARO
 presidente
MAURO MORETTI
 a.d.
MARTA DASSÙ
GUIDO ALPA
ALESSANDRO DE NICOLA
MARINA CALDERONE
FABRIZIO LANDI